

DIALOGO

Come dialogare
con la tua banca
per fare scelte
consapevoli
e convenienti.



Capire di più per scegliere meglio, in banca.



CONFCONSUMATORI
CONFEDERAZIONE
GENERALE DEI
CONSUMATORI



DIALOGO

PattiChiari è il Consorzio di 167 banche, pari all'83% degli sportelli presenti in Italia, nato per favorire una nuova relazione con i cittadini, le famiglie e le imprese, un rapporto basato sul dialogo, la conoscenza e la fiducia.

Il Consorzio realizza iniziative e strumenti che permettono a tutti di conoscere meglio i prodotti finanziari, di confrontarli e di scegliere quelli più adatti alle loro esigenze. PattiChiari garantisce chiarezza, trasparenza e facilità di confronto.

Per saperne di più visita il sito www.pattichiari.it, oppure chiama il call center (Numero Verde 800-00.22.66).

SOMMARIO

- Pag. 4 Dialogare per capire
e per scegliere.
- Pag. 5 Dalla paghetta...
al denaro adulto.
- Pag. 6 L'economia e i numeri
non mi interessano...
- Pag. 7 Un amico ha ricevuto
un'eredità.
- Pag. 8 I miei obiettivi di vita.
- Pag. 9 Cosa ottenere dal denaro
e dai risparmi.
- Pag. 10 Perché dialogare con la banca.
I costi del silenzio.
- Pag. 11 Parlare alla banca conviene.
- Pag. 12 Conoscere il rischio.
- Pag. 13 Il rischio:
lo amo o lo temo?
- Pag. 14 La cedola è più sicura...
- Pag. 15 Piazza Affari mi tenta...
- Pag. 16 Cosa fare
con il conto corrente.
- Pag. 17 La casa, il primo desiderio.
- Pag. 18 Un giorno saremo nonni.
- Pag. 19 Da ricordare.





Dialogare per capire e per scegliere.

Ogni giorno facciamo delle scelte. La maggior parte delle volte maturano spontaneamente. Ma quando entrano in gioco decisioni importanti, come la salute, oppure la scuola per i nostri figli, allora il parere di chi è più esperto di noi diventa importante. In questi casi ci rivolgiamo a qualcuno di cui ci fidiamo. Il dialogo con il medico di famiglia, con un

insegnante di cui abbiamo stima, o semplicemente con una persona più esperta di noi diventa essenziale. Attraverso il dialogo riusciamo a conoscere e valutare tutte le alternative possibili per poi prendere la decisione giusta.

Tuttavia, quando le scelte riguardano il nostro denaro, non dedichiamo loro abbastanza tempo e attenzione. Eppure sappiamo benissimo che una corretta amministrazione dei nostri soldi e dei nostri risparmi può condizionare e modificare la nostra vita.

Ecco perché dobbiamo abituarci a parlare di denaro e di risparmio con chi ci può aiutare, cioè a dialogare in modo chiaro e corretto con la nostra banca.

Così possiamo ottenere informazioni precise e trasparenti che ci portano a fare scelte consapevoli, come individuare il mutuo giusto per la nostra casa, investire al meglio i nostri risparmi, selezionare il conto corrente più adatto alle nostre esigenze.

Dialogare conviene:

- permette di conoscere tutte le alternative possibili
- aiuta a capire e a scegliere consapevolmente

Dalla paghetta... al denaro adulto.

Da bambini ricevere una moneta da 50 o da 100 lire ci dava una gioia indescrivibile. Crescendo però abbiamo dovuto fare i conti con le limitazioni della "paghetta" e abbiamo imparato a fare le prime scelte.

Adesso le cose sono molto più complicate. Non è facile far fronte a tutte le scadenze: la rata del mutuo, i premi per l'assicurazione, i versamenti previdenziali. Senza parlare delle spese per la gestione quotidiana, che sembrano non finire mai.

Per questo, il risparmio, uno dei mezzi fondamentali per garantire la nostra sicurezza e quella dei nostri cari, finisce a volte per andare in coda a tutte le esigenze. Eppure risparmiare una cifra compresa fra il 5 e il 10% del nostro reddito mensile rappresenta il modo migliore per conquistare una certa tranquillità.

Ecco perché è molto importante amministrare in modo attento il nostro denaro, proprio come facciamo con la salute o con l'educazione dei nostri figli. Dedicare una parte del sabato mattina

a rivedere le bollette o gli estratti conto della banca o a pianificare le spese non è mai tempo sprecato. Informarsi su giornali e riviste che spiegano come amministrare al meglio il denaro e i risparmi può dare buoni frutti.

Amministrare bene il nostro denaro vuol dire:

- cercare di non spendere tutto quel che guadagniamo
- pianificare le scadenze
- informarsi e non lasciare le decisioni finanziarie al caso



L'economia e i numeri non mi interessano...

Molti, anche se attenti alla cura del proprio denaro, non vedono il legame tra un'idea così astratta come "l'economia del Paese" e concetti molto concreti come l'introduzione di un ticket sui farmaci. E finiscono per non interessarsi a questi temi.

Eppure dedicare attenzione ai principali fatti economici è importante. Perché in questo campo vale il detto che "se non siamo noi a interessarci dell'economia, presto o tardi sarà l'economia a interessarsi di noi"...

Sapere che c'è stato un aumento inaspettato del tasso di inflazione sul momento potrà lasciarci indifferenti. Oppure farci ricordare che l'ultima volta il pieno di benzina è costato 7 euro in più. Ma proviamo a immaginare che presto la Banca Centrale Europea potrebbe aumentare i tassi di interesse. Tassi più alti significano costi più alti per le rate del mutuo, per gli scoperti di conto corrente e per molte altre forme di indebitamento con cui molte persone comprano lavatrici, TV, frigoriferi, ma significano anche rendimenti più alti per i nostri investimenti. Questo non è che un piccolo esempio. Siamo davvero sicuri che l'economia e i numeri non ci tocchino da vicino?



Capire il collegamento tra l'andamento dell'economia e i nostri conti personali:

- permette di cogliere in anticipo gli effetti che certi avvenimenti avranno su di noi
- dà la possibilità di reagire con misure adeguate
- ci rende cittadini più responsabili

Un amico ha ricevuto un' eredità...

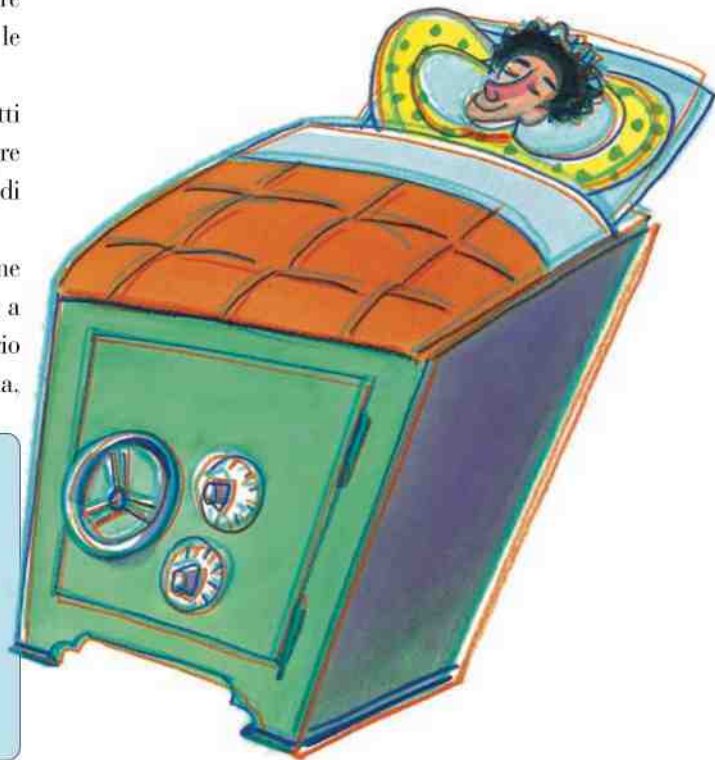
Alcune volte i numeri e i conti ci fanno storcere il naso. È importante essere aggiornati su quanto ci stanno fruttando i nostri risparmi. Oppure sapere quanto paghiamo di sanzioni se non rispettiamo le scadenze di conti e bollette.

Una gestione attenta del denaro produce infatti buoni risultati. Un' eredità, per esempio, è quasi sempre il risultato di una grande attenzione al risparmio, al di là delle fortune familiari.

Un caro amico aveva una spiccata vocazione artistica, ma dal suo talento musicale non riusciva a ricavare abbastanza per vivere. Il padre, funzionario in pensione, gli lasciò in eredità una somma cospicua,

frutto del suo lavoro, del suo stile di vita parsimonioso e soprattutto della sua capacità di far fruttare il risparmio.

Era abile nella scelta degli investimenti. Si informava sui bilanci e sull'andamento delle società prima di investire in Borsa. Controllava attentamente le differenze di tasso di interesse delle sue obbligazioni. Quell'amico, grazie all'eredità ricevuta, è stato in grado di continuare a seguire la sua vocazione. Ne ha fatto il suo percorso di vita e con i nuovi guadagni adesso riesce a mantenere la sua famiglia.



Risparmiare e aver cura del denaro:

- protegge me e i miei cari dalle incertezze
- rende possibili scelte di vita altrimenti difficili

I miei obiettivi di vita.

Tutti i grandi obiettivi della vita hanno un lato economico che non si può trascurare e che deve essere pianificato per tempo. Accantonando il denaro necessario, noi riusciamo a creare le condizioni per realizzare le nostre aspirazioni. Molte volte, tuttavia, abbiamo tante esigenze contemporaneamente ed è difficile decidere qual è la cosa più importante. Questi obiettivi, poi, spesso cambiano a seconda dell'età.

Un giovane ha bisogno di un gruzzolo iniziale per lasciare l'abitazione dei genitori. Un uomo o una donna adulti hanno la necessità di somme più ingenti, per comprare casa o per creare una famiglia. Poi è necessario accantonare del denaro per l'educazione dei figli, soprattutto se si pensa di mandarli all'Università.



Senza contare tutti i bisogni legati alla salute e alla sicurezza di una vecchiaia tranquilla. Per ognuno di questi passaggi della nostra vita occorre risparmiare denaro, e soprattutto investire in modo differente. Dialogare con la banca ci può aiutare di volta in volta a individuare gli strumenti più adatti per costituire un piccolo capitale iniziale, per puntare a creare un patrimonio più grande, per provvedere ai bisogni pensionistici del futuro.

Pianificare gli obiettivi di vita significa:

- capire quali sono le nostre esigenze fondamentali
- stabilire le nostre priorità, risparmiare, fare scelte coerenti
- informarci dialogando con la banca



Cosa ottenere dal denaro e dai risparmi.

Il denaro è quindi importante per realizzare i nostri obiettivi di vita. Dobbiamo conoscere questo strumento e sapere bene come “funziona”. I soldi non sono un bene immobile, come una casa o un terreno. Tutti sappiamo, per esempio, che investire una certa somma produrrà nel tempo una somma più grande. Ma è importante ricordare di reinvestire anche gli

interessi guadagnati. Eppure questa operazione produce nel tempo un ammontare molto superiore a quello che si ottiene semplicemente sommando i diversi interessi maturati.

Quando si fa un investimento è importante conoscere qual è il suo rendimento netto, per non cadere in pericolose illusioni. Dal guadagno lordo ottenuto investendo i nostri risparmi dobbiamo infatti sottrarre i costi di transazione, vale a dire la commissione applicata dalla banca per acquistare o rivendere i titoli che abbiamo in portafoglio. Dobbiamo poi sottrarre i costi di custodia, perché ormai più nessuno conserva in casa titoli e azioni. Infine le imposte, che di solito sono sottratte automaticamente dalla cedola o dagli interessi che ci vengono pagati. Tolti tutti questi costi, abbiamo il nostro rendimento netto, che è la somma finale su cui possiamo fare affidamento per realizzare i nostri obiettivi.

Gestire il risparmio è importante perché:

- il risparmio non è un bene immobile: aumenta di più se gli interessi vengono reinvestiti
- i guadagni vanno considerati al netto di commissioni bancarie, spese di custodia e pagamento delle imposte

Perché dialogare con la banca. I costi del silenzio.

È bene parlare con la banca anche dei nostri dubbi più semplici. Attraverso il dialogo possiamo conoscere le soluzioni più adatte alle nostre esigenze e capire bene che cosa succede ai nostri risparmi. Abbiamo visto che investire nuovamente gli interessi maturati è un modo per migliorare notevolmente il rendimento. Ma sono tanti gli aspetti che meritano di essere approfonditi e discussi con la nostra banca. Perché in banca possiamo ottenere informazioni utili e affidabili su come far fruttare al meglio il nostro denaro.

Questo è vero soprattutto oggi, perché il modo di amministrare il risparmio è cambiato molto. Non si parla quasi più, infatti, di depositare il denaro in banca, ma di investirlo in obbligazioni, fondi di investimento, azioni, o in prodotti nuovi. Tutte queste forme di investimento sono esposte ai rischi e alle oscillazioni del mercato.

Ecco perché un dialogo insufficiente con la nostra banca ci espone a costi elevatissimi.

E può comportare errori di valutazione,

perdite di denaro, consigli imprecisi da fonti non qualificate, previsioni sbagliate.

Tutti questi "costi" vanno a pesare sul rendimento del nostro risparmio e quindi sulla possibilità di realizzare i nostri obiettivi di vita.

Dialogare con la banca aiuta:

- a individuare gli strumenti più adatti in relazione ai nostri obiettivi di risparmio e di investimento
- a evitare i "costi" del silenzio: scelte sbagliate, perdite di denaro, seguire indicazioni imprecise



Parlare alla banca conviene.

Dal dialogo nasce una relazione trasparente e duratura con la nostra banca, che ci consente di proteggere e far fruttare i nostri risparmi. Per fare questo serve innanzitutto partire dalle nostre esigenze concrete.

Dobbiamo spiegare quali sono i nostri obiettivi principali in un determinato momento della nostra vita. In questo modo potremo valutare insieme alla banca il percorso più adatto a raggiungerli. Se si tratta di aprire un mutuo per comprar casa occorre, per esempio, chiarire qual è l'ammontare massimo della rata che vogliamo o possiamo sostenere. Se

vogliamo sottoscrivere un prodotto di risparmio gestito dobbiamo anche indicarne le finalità: per esempio accrescere il capitale nel lungo termine che ci permetterà di fare un acquisto importante. In alternativa potremmo invece aver bisogno di far fruttare il più possibile una somma che però deve essere sicura e sempre disponibile. Bisogna sempre tener presente che per ogni esigenza ci sono prodotti più adatti di altri e che è bene diversificare gli investimenti. Ecco perché conoscere meglio il tuo profilo di investitore aiuta la tua banca.

Inoltre, quando è in gioco una scelta importante, non dobbiamo mai prendere decisioni affrettate. È utile fare domande alla nostra banca fino a quando non ci è chiaro quale tipo di impegno stiamo prendendo, e quali sono i vantaggi e gli svantaggi (o i rischi) connessi alla nostra scelta.

Costruire il dialogo significa:

- indicare quali sono le nostre esigenze concrete definendo insieme alla banca il nostro profilo di investitore
- capire bene i vantaggi e i rischi potenziali di una determinata scelta di investimento
- prendersi il tempo necessario per maturare la decisione migliore



Conoscere il rischio.

Tutte le scelte comportano dei rischi. Ognuno di noi lo ha sperimentato quando ha scelto un indirizzo di studi invece di un altro, oppure quando ha valutato opportunità di lavoro alternative. Abbiamo dovuto fare i conti con il rischio perfino nelle scelte che riguardano la nostra vita privata. In tutti questi casi il confronto con un consigliere fidato ci è stato molto utile per affrontare le scelte più difficili.

Il rischio è sempre presente anche nell'amministrazione del nostro risparmio. In questo caso dialogare con la banca serve per valutare esattamente i diversi strumenti e quali sono i rischi collegati alle nostre scelte.

Una delle leggi fondamentali degli investimenti riguarda infatti la relazione tra rischio e rendimento. In un investimento a guadagni più alti corrispondono anche rischi più elevati. E viceversa. Il rendimento maggiore può essere considerato una specie di premio pagato a chi se la sente di affrontare incertezze più grandi. Dialogare con la banca ci aiuta a capire quali

sono i livelli di rischio di ognuna delle diverse possibilità di investimento che abbiamo a disposizione. Inoltre, la banca è in grado di dirci se la remunerazione che otteniamo è in linea con i rischi che ci stiamo assumendo.

Conoscere il rischio significa:

- sapere che a investimenti diversi corrispondono livelli di rischio differenti
- sapere che un rendimento maggiore comporta un rischio più elevato



Il rischio: lo amo o lo temo?

Questa è la domanda più importante che deve porsi ogni investitore. E non sempre la risposta è scontata. Per questo, quando affrontiamo una scelta di investimento dovremmo sempre chiederci: “quanto sono disposto a perdere del mio capitale per effetto del rischio collegato a questo investimento?”

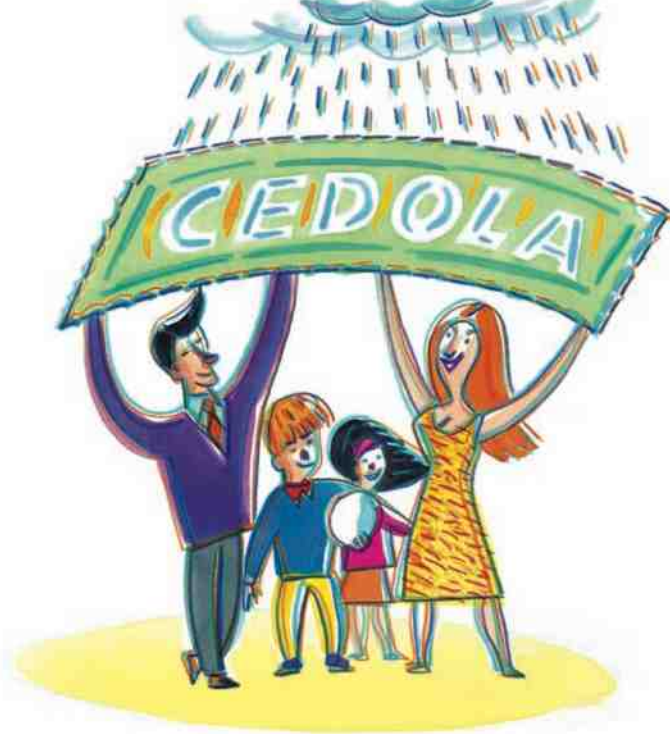
Se la risposta è zero vuol dire che non siamo pronti a correre dei rischi. Via via che ci riconosciamo disposti a sopportare una eventuale perdita in vista di un possibile guadagno futuro più alto, aumenta di pari passo anche la nostra capacità di sopportare il rischio. Inoltre è importante tenere sempre

ben presente il tempo che abbiamo a disposizione per recuperare le perdite che potremmo subire. Ad esempio, un trentenne ha davanti un orizzonte temporale molto lungo per recuperarle; al contrario, per un anziano questo orizzonte è sicuramente più breve.

Per confrontarci meglio con il rischio è anche necessario imparare a dedicare un po' di tempo al risparmio: per esempio leggendo, informandoci e cercando di capire quali sono i rischi degli investimenti che pensiamo di realizzare. Un atteggiamento attivo ci permette di fare le domande giuste alla nostra banca e ci aiuta a comprendere meglio il senso delle risposte che ci vengono date. Perché consigliarsi è importante, ma la scelta finale spetta sempre a noi.

Avere un rapporto corretto con il rischio vuol dire:

- valutare quali perdite siamo disposti a sopportare in vista di un possibile guadagno futuro
- valutare il tempo a disposizione per recuperare eventuali perdite
- dialogare con la banca per capire quali sono i rischi collegati a ogni investimento
- affrontare soltanto rischi consapevoli



La cedola è più sicura...

Chi teme di più il rischio di solito preferisce investire in titoli a reddito fisso. Le obbligazioni, così si chiamano questi titoli, pagano infatti un interesse regolare in ogni periodo, chiamato cedola, e rimborsano l'intero investimento alla scadenza. La cedola è di ammontare fisso oppure variabile. In questo secondo caso è collegata a un tasso di interesse a cui viene aggiunto un piccolo premio. Vi sono anche obbligazioni senza

cedola, in cui il rendimento è dato dalla differenza tra la somma rimborsata alla scadenza e il prezzo, più basso, pagato per sottoscrivere il titolo.

È vero, in generale, che le obbligazioni sono un investimento a basso rischio. E di solito offrono un rendimento tanto più alto quanto più lunga è la loro durata. Tuttavia anche i titoli a reddito fisso devono essere avvicinati con consapevolezza.

Esiste infatti il rischio – quasi inesistente quando il debitore è lo Stato – che la somma versata possa non essere restituita o che non siano pagate le cedole. Inoltre, il valore di una obbligazione a tasso fisso varia se i tassi di interesse salgono oppure scendono. Effetto di cui ci accorgiamo soltanto se vendiamo il titolo prima della sua scadenza naturale, ma che influisce molto sulle quotazioni dei fondi di investimento in obbligazioni, che calcolano ogni giorno il valore dei loro titoli.

Cosa chiedere alla banca:

- informiamoci bene sugli eventuali rischi di variazione del valore dell'obbligazione, o addirittura sui rischi di rimborso
- domandiamo se il rendimento giustifica l'assunzione di questi rischi e in caso contrario scegliamo titoli più sicuri



Piazza Affari mi tenta...

In questi ultimi anni un numero crescente di risparmiatori si è avvicinato a Piazza Affari. Eppure l'investimento in Borsa è chiamato anche investimento in capitale di rischio, e questo la dice lunga su quel che potrebbe attenderci al varco. Gli esperti di tutto il mondo concordano nel dire che tutti gli sbalzi degli indici di Borsa si annullano su periodi di tempo molto lunghi. E dalle statistiche risulta che il rendimento dell'investimento in azioni è superiore a quello di qualsiasi altra forma di impiego del risparmio. In genere si parla di 3 o 4 punti percentuali di guadagno al di sopra del rendimento che offre un investimento senza rischio, come potrebbero essere i BOT.

Ma scegliere da soli le società su cui investire in Borsa è un'operazione difficile. Per questo l'alternativa dei fondi comuni azionari in molti casi è la soluzione migliore. Perché i fondi sono gestiti da operatori specializzati, che acquistano molti titoli e quindi suddividono il rischio. In altre parole "diversificano" il loro portafoglio, cosa non

sempre possibile per un piccolo risparmiatore.

Se facciamo la scelta di puntare su Piazza Affari dobbiamo essere pronti a informarci di più e a non perdere di vista le tante variabili che influenzano il mercato.

Insieme alla banca è importante valutare:

- la nostra capacità di sopportare il rischio, per capire se siamo disposti a subire perdite temporanee anche elevate
- la possibilità di investire su singoli titoli azionari, in base alle conoscenze che abbiamo.
E in alternativa consigliarci sui fondi azionari più adatti alle nostre esigenze

Cosa fare con il conto corrente.

Quante cose si possono fare con un conto corrente: si può usare il Bancomat per i prelievi di contante o una carta di credito per pagare nei negozi, si possono fare bonifici, staccare assegni, farsi accreditare lo stipendio, pagare automaticamente le bollette. Sono tutte operazioni bancarie comunissime che ci aiutano a rendere più veloci e sicure molte attività quotidiane. Un servizio di cui non potremmo più fare a meno.

Talvolta, consideriamo il conto corrente un modo per investire il nostro denaro. In realtà non è mai uno strumento di investimento ma serve per far transitare il denaro. I costi che paghiamo sono ciò che ci è richiesto per utilizzare questa specie di “autostrada del denaro”, disponibile 24 ore su 24 in ogni parte del mondo.

Nello scegliere il conto più adatto alle nostre esigenze dobbiamo capire esattamente a che cosa ci serve, come pensiamo di utilizzarlo e quali servizi pensiamo di adoperare più frequentemente. Il modo in cui utilizziamo il conto è importante perché se usiamo Internet o il telefono i costi possono scendere molto. La categoria di conti correnti più diffusa è quella dei conti correnti “a pacchetto”, dove vale la regola del “tutto compreso”: si paga una cifra annua fissa a fronte di un numero fisso di operazioni. Tutte le operazioni in più vengono pagate una per una al di fuori del prezzo stabilito.



Quando scelgo il conto corrente devo:

- capire come utilizzo il conto e quante operazioni faccio ogni mese
- scegliere tra conti in cui pago ogni singola operazione e conti che prevedono invece un canone annuale “tutto compreso”

La casa, il primo desiderio.

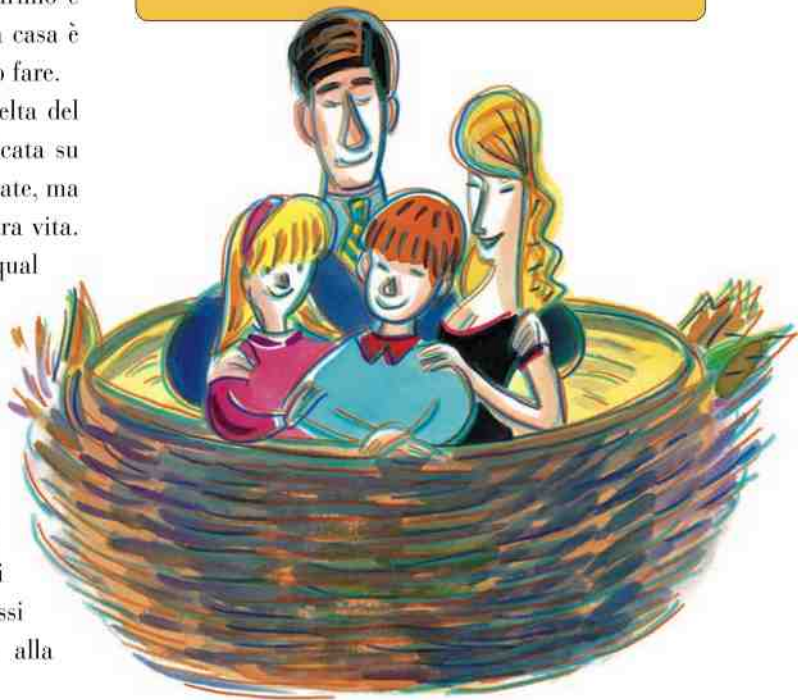
Quasi sempre la casa è ai primi posti nella lista dei nostri desideri. E sia nel caso in cui preferiamo acquistarla, quanto nell'eventualità in cui decidiamo di vivere in affitto, la scelta di metter su casa è sempre importante e costosa. Non è sempre detto che l'acquisto sia la soluzione migliore in tutte le circostanze. Anche se è sicuramente vero che finalizzare il risparmio e l'investimento all'acquisto della nostra prima casa è una delle scelte più lungimiranti che possiamo fare.

Quando decidiamo di comprar casa, la scelta del mutuo più adatto diventa una decisione delicata su cui riflettere bene; non solo riguarda cifre elevate, ma ci condiziona per un lungo periodo della nostra vita. Bisogna innanzitutto valutare realisticamente qual è l'importo massimo della rata che possiamo sostenere. Poi discutere approfonditamente con la nostra banca l'alternativa tra mutuo a tasso fisso e a tasso variabile per capire che cosa è meglio per noi.

Ricordiamoci che, in generale, quando il finanziamento è di importo pari al 70-80% del valore della casa e la durata è di 20-25 anni, la somma pagata per gli interessi diventa elevata, ma consente di acquisire alla scadenza del mutuo la proprietà di un bene.

Quando parliamo del mutuo con la nostra banca occorre:

- stabilire qual è il livello massimo della rata da sostenere
- decidere l'importo e la durata del mutuo in modo da non superare la rata massima sostenibile
- capire bene tutti gli aspetti tecnici del mutuo: tasso fisso e tasso variabile, spese accessorie, ecc.





Un giorno saremo nonni.

Ogni anno la nostra speranza di vita si allunga, grazie ai progressi della medicina e ai vantaggi di un'esistenza più agiata. Questa è certamente una buona notizia, che deve farci riflettere sulla necessità di provvedere con anticipo ai bisogni di una vecchiaia serena. Prevedere il versamento mensile, oppure annuale, di una quota dei nostri guadagni per costituire una pensione integrativa è il modo migliore per garantirci un futuro sereno, anche se a molti può sembrare ancora lontanissimo. Gli strumenti più diffusi per queste necessità sono tutti

gli strumenti del cosiddetto risparmio previdenziale (fondi pensione, polizze, gestioni patrimoniali ecc.). Ne esiste una grande varietà. Alcune sono a basso rischio e investono prevalentemente in obbligazioni. Altre sono più aggressive e indirizzano una parte dei versamenti – i premi – all'investimento azionario. Quando decidiamo di stipulare un investimento a fini previdenziali per crearci una pensione occorre sempre avere un obiettivo di tempo molto lungo, mai inferiore ai dieci anni. E avere anche la ragionevole certezza che non si andranno a intaccare quei risparmi prima della scadenza prevista. Infatti, nel caso in cui si decida di chiedere il rimborso anticipato dei premi versati, i costi e le penalità applicati sono sempre molto alti.

Con la nostra banca dobbiamo valutare:

- se sia il caso di integrare la nostra pensione futura con una rendita aggiuntiva
- qual è il tipo di prodotto più adatto alle nostre esigenze in base alla nostra disposizione verso il rischio
- le prestazioni previste dall'investimento, l'entità dei versamenti periodici, i costi che paghiamo e le penali in caso di estinzione anticipata (come nel caso delle polizze vita)

Dialogare per capire di più e scegliere meglio.

Se ci abitueremo a dialogare con la nostra banca, come si fa con un buon amico, riusciremo a conoscere meglio tutte le possibilità di risparmio e di investimento adatte a noi.

Saremo più sicuri delle nostre scelte e ci prenderemo più cura del nostro denaro, così come facciamo per tutte le cose importanti della nostra vita.

Perché se è vero il famoso detto “i soldi non danno la felicità”, è anche vero che una corretta gestione del denaro aiuta a realizzare le conquiste personali e familiari. Nella tua banca c'è qualcuno pronto ad ascoltarti con attenzione, un esperto che può aiutarti a capire; entra e parla con lui.



Da ricordare.

Azioni: sono titoli rappresentativi delle quote del capitale di una società generalmente quotata in Borsa.

Cedola: è l'interesse che riceve con cadenza periodica chi ha investito in obbligazioni.

Conto corrente: è uno dei principali servizi offerti dalla banca che consente di effettuare facilmente pagamenti, accrediti e prelievi, in breve tempo e in ogni parte del mondo.

Dialogare: è il modo migliore per trasferire le nostre esigenze e conoscere meglio cosa ci può offrire la nostra banca prima di prendere decisioni che riguardano il nostro denaro e i nostri risparmi.

Economia: non è una scienza astratta o lontana dalla nostra vita, ma tocca da vicino l'intera collettività e il nostro benessere personale.

Fondi di investimento: panieri di titoli azionari oppure obbligazionari che diversificano il rischio investendo in titoli di molte società diverse.

Mutuo: è il prestito che la banca ci accorda per l'acquisto della nostra casa. Può prevedere un tasso fisso oppure un tasso variabile con cui viene calcolata la rata di rimborso.

Obbligazione: è un titolo a reddito fisso, emesso dallo Stato oppure dalle aziende, che permette di raccogliere il denaro di chi decide di sottoscriverla.

Polizza vita: è un'assicurazione, oppure uno strumento per costituire una pensione integrativa.

Rendimento: è il guadagno che si ottiene da un investimento nel corso del tempo. Detraendo tutti i costi e le imposte si arriva al rendimento netto.

Rischio: è il livello di incertezza sui risultati di un investimento e talvolta sulla stessa salvaguardia del risparmio investito.

Parlare alla tua banca con chiarezza permette alla tua banca di parlarti con chiarezza.

La tua banca è molto interessata a conoscere la tua opinione sugli argomenti di questa guida.

Per questo ti invitiamo a rispondere a semplici domande chiamando il Numero Verde 800-00.22.66 oppure completando il questionario sul sito www.pattichiari.it.

Per ulteriori informazioni o approfondimenti sui temi della campagna DIALOGO contatta:



www.pattichiari.it
info@pattichiari.it